

COMUNICATO STAMPA

Impianto Conero Ambiente: come mandare in fumo 14 milioni di Euro e distruggere risorse preziose

Il Coordinamento Difesa Territorio organizza un incontro pubblico con il prof. Paul Connett il 21 febbraio ad Ancona ore 18 e a Monte San Vito ore 21

Lettera ai Sindaci per invitarli a dire pubblicamente cosa decideranno

I 16 Comuni del bacino 1 della provincia di Ancona (Ancona, Falconara e Osimo i più grandi) producono troppi rifiuti: 607 chili a testa ogni anno, ben oltre la media nazionale; e ne differenziano solo il 20%. Con le discariche in via di esaurimento manca poco all'emergenza. Che fare? **Conero Ambiente**, il consorzio pagato dai 16 comuni per affrontare il problema, **propone la soluzione più vecchia del mondo: bruciare**. Con l'impianto ipotizzato ad Ancona si produrranno rifiuti per gli inceneritori, si continuerà ad aver bisogno di grandi volumetrie in discarica e non si recupereranno risorse preziose per le future generazioni. Tutto questo con un enorme costo a carico dei bilanci comunali. Il Coordinamento per la Difesa del Territorio della Provincia di Ancona è convinto che la scelta andrebbe contro la tutela della salute e dell'ambiente e soprattutto sarebbe antidemocratica non avendo previsto in alcun modo l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni. **Il Coordinamento ha così invitato i Sindaci a discutere sulle concrete strategie alternative**. L'occasione in un incontro pubblico il prossimo 21 febbraio dove relazionerà il professore americano Paul Connett, esperto degli effetti dell'incenerimento e promotore della Strategia Rifiuti Zero.

Aniché proporre un piano completo, dalla riduzione alla raccolta, dal riciclaggio allo smaltimento finale, Conero Ambiente fa un'unica proposta parziale, costosa e dannosa per la salute e l'ambiente. L'impianto di trattamento che dovrebbe localizzarsi ad Ancona permette poco compostaggio e poco riciclaggio. Gran parte di ciò che produrrà sarà combustibile da rifiuti (CDR) da avviare a incenerimento e altri materiali di scarsissimo valore che probabilmente finiranno in discarica. **L'impianto costerà ai Comuni quasi 14 milioni di Euro**, più altri 8,6 milioni per una nuova discarica. Un enorme spreco di risorse pubbliche **per trasformare i rifiuti in ulteriori rifiuti più pericolosi come ceneri, fumi tossici, acque inquinate, diossine e nanoparticelle cancerogene**. Oltre al CDR l'impianto produrrà altri materiali il cui utilizzo non è noto e che probabilmente finiranno nella nuova grande discarica che si prevede di realizzare. Poco o niente si farà per la riduzione, la raccolta differenziata e il riciclaggio. Sì perché il Consorzio punterà a differenziare solo il 35%, mentre la nuova Legge Finanziaria ha fissato obiettivi del 40% entro la fine di quest'anno e ben il 60% entro 4 anni. Tutte le esperienze dimostrano che solo la raccolta porta a porta permette questi risultati.

Il Coordinamento, che rappresenta comitati, associazioni e centri sociali locali, ha spedito una **lettera agli amministratori locali** (Sindaci e Assessori comunali, Presidenti e Assessori di Regione e Provincia) per esprimere tali preoccupazioni, per invitarli a pensare alle alternative possibili prima di spendere così tante risorse pubbliche e soprattutto a partecipare alla conferenza del professor **Paul Connett**, docente di chimica ambientale all'Università St. Lawrence di New York, uno dei massimi esperti di emissioni ed effetti sanitari dell'incenerimento. Il Prof. Connett è anche il promotore della Strategia Rifiuti Zero, un approccio concreto che permette di non mandare in fumo le risorse contenute nei rifiuti e di riciclare più volte i materiali riducendo il bisogno sia di preziose materie vergini che di energia, con l'ulteriore vantaggio di creare nuove attività economiche e soprattutto nuovi posti di lavoro. Gli amministratori sono stati chiamati a dire pubblicamente se condividono con il Coordinamento questa strategia. L'appuntamento è il **21 febbraio ad Ancona** (facoltà di Economia - Villarey) alle **ore 18**. La stessa conferenza si ripeterà la sera a **Monte San Vito** (Centro Carlo Urbani) alle **ore 21**.

Falconara M.ma, 9 febbraio 2007